

LA RICHIESTA Manca ancora il Certificato di prevenzione incendi. Scuole e palestra, già aperte, per i tecnici comunali sono tutte praticabili

«Subito i fondi per sistemare il complesso di San Girolamo»

(D.P.) «Se l'incendio fosse stato più forte, chi stava al primo piano difficilmente sarebbe sceso». È quanto ha denunciato, l'altra sera durante il consiglio della municipalità di Venezia, l'esponente di An, Pietro Bortoluzzi. C'è voluto un principio d'incendio, infatti, per far partire il cantiere per la sistemazione e la messa a norma di San Girolamo. Peccato che le opere si siano interrotte a metà, senza consentire di giungere all'ottenimento del Cpf (Certificato di prevenzione incendi), obbligo cui per altro è necessario adempiere entro la fine del 2007. All'unanimità il consiglio di municipalità ha deciso di farsi sentire e già ieri mattina è partita la richiesta all'amministrazione comunale, affinché almeno gli interventi relativi all'ottenimento dei certificati da parte dei vigili del fuoco non vengano rimandati e siano inseriti nel programma delle opere pubbliche di quest'anno.

L'intero complesso attualmente ospita una scuola elementare con 168 alunni e una dell'infanzia per un totale di 63 bambini, le attività dell'istituto medio Sansovino per l'educazione degli adulti e una palestra usata sia dalle strutture scolastiche che dal quartiere di Cannaregio. Attualmente le strutture sono aperte, frequentate e definite dai tecnici comunali praticabili. Certo è che non è bastato il primo stralcio di lavori eseguiti da EdilVenezia a rendere del tutto

sicuro il luogo. Fino ad ora è stato realizzato il Centro Cottura (unico ad avere il Cpf), l'adeguamento dell'ingresso delle elementari, la sistemazione della struttura della scuola dell'infanzia, una scala antincendio. Mancano ancora l'impianto di rilevazione dei fumi, la sistemazione del cortile sud, serramenti e pavimentazione e l'ultimazione del sistema antincendio. Servono fondi per il secondo stralcio di lavori.

